

All'alba di questo giorno, **26 novembre 2022**, alla vigilia dei suoi 108 anni,
il Signore ha portato nella sua Casa



suor Florangela - Miranda Zattera

Apparteneva alla Comunità dell'Infermeria "Regina Apostolorum".

Nata a Valdagno (Vicenza) il 27 novembre 1914, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1936 e aveva fatto la professione nel 1939.

Vista la sua attitudine a prendersi cura della persona fragile, fu subito inviata nell'ospedale di Padova dove rimase fino al 1974, distinguendosi per le sue doti umane e professionali, e accompagnando tante giovani suore infermiere a vivere in pienezza la loro vocazione. Dal 1969 al 1972 fu anche consigliera della Provincia di Padova.

Dal 1975, lasciata la corsia dell'ospedale, passò a fare l'infermiera a tempo pieno nelle infermerie elisabettine, gestendo anche il delicato momento del trasferimento dell'infermeria da Padova a Taggì di Sotto (1982) quando iniziarono i lavori di ristrutturazione di Casa Madre.

Nel 1986 fu superiore, per sei anni, nella comunità "San Francesco" in una casa vicina al Maran presso il quale continuava a prestare servizio alle ammalate. Animatrice serena, cordiale, amichevole e attenta a ciascuna suora.

Dal 1992 al 2004 fu nella comunità presso il santuario della Madonna delle Grazie di Villafranca Padovana (Padova) dove offrì il suo sorriso e le sue cure agli ammalati che visitava a domicilio.

Poi, il tempo del riposo, vissuto nella comunità "Mater Amabilis", all'interno del grande stabile di Taggì.

Nel 2008 fu visitata dalla malattia che progressivamente andò a debilitarla soprattutto nella vista e nell'udito. Ma il suo sorriso non venne mai meno.

Un lungo tempo, vissuto nella serenità e nell'abbandono, accettando le cure che le venivano prestate e partecipando, come le era possibile, ai momenti di animazione e preparandosi al grande incontro avvenuto appunto oggi, vigilia del suo compleanno e dell'inizio dell'Avvento. Davvero è andata incontro al Signore con la lampada accesa.

Le siamo grate per la preziosa eredità che ci ha donato con la sua vita bella, gioiosa, mite e paziente. Ringraziamo le consorelle e tutto il personale per la cura di cui l'hanno circondata.